

PIOSSASCO – TANTI I SETTORI D'IMPEGNO

Associazioni: punto di forza

Quello che ha detto papa Francesco ai vescovi della Repubblica Ceca in visita «Ad Limina», ovvero che è necessaria una sinergia tra il clero, i religiosi e i fedeli, vale anche e soprattutto per la realtà italiana: «i laici devono assumersi responsabilità e ministeri utili al rinnovamento e alla crescita della Chiesa». Esempio positivo, in linea con le parole del Pontefice, sono le parrocchie di Piossasco, Bruino e Volvera che si preparano ad accogliere il Vescovo di Torino, Cesare Nosiglia, in occasione della visita pastorale (2-16 marzo). Laici che si mettono a servizio della Chiesa e del prossimo: questa la forza delle realtà dell'Unità pastorale 41.

Una tradizione associativa presente e attiva sul territorio, che si interessa dell'«altro» a 360 gradi - dai bambini agli anziani, dagli italiani agli stranieri - caratterizza le parrocchie San Francesco d'Assisi e Santi Apostoli di Piossasco. A occuparsi principalmente dei ragazzi sono l'Agesci e la Gi.o.c. (Gioventù Operaia Cristiana): la prima dal 1974 propone attività di formazione secondo i principi e il metodo dello scoutismo e conta oggi circa 80 iscritti; la seconda, grazie all'impegno di studenti e lavoratori delle realtà popolari, porta avanti dal 1977 un cammino educativo e di evangelizzazione con e per i giovani stessi. A Piossasco, la Gi.o.c. è presente dal 1977 con circa una decina di militanti che si occupano di aggregare i giovani che rimangono fuori dai percorsi parrocchiali. Le due associazioni collaborano poi con gli oratori dove circa 40 animatori incontrano ogni sabato pomeriggio 150 ragazzi di elementari e medie. A servizio degli adulti e delle famiglie in difficoltà c'è il Centro d'Ascolto, dove i volontari lavorano convinti dell'importanza di aiutare chi nella comunità ne ha più bisogno (aperto dalle 9.30 alle 11.30 il 1°, 3°, 5° mercoledì del mese e dalle 15.30 alle 17.30 il 2° e 4° mercoledì del mese). A sostegno degli anziani interviene invece il gruppo dell'Avulss, associazione per il volontariato nelle unità locali dei servizi socio-sanitari, che li accompagna alle visite e si

preoccupa delle loro questioni di salute. Nelle due parrocchie vi sono poi il movimento dei Focolari e del Rinnovamento dello Spirito, attenti maggiormente alla dimensione spirituale del singolo. A superare con la propria attività i confini italiani è invece l'associazione di volontari internazionale Amici di Joaquin Gomez che sostiene numerosi progetti di sviluppo nel Nord - Est del Brasile.

«L'associazionismo laico - spiega don Giacomo Garbero, parroco delle due chiese da 3 anni - è punto di forza della nostra realtà: è una tradizione che si è consolidata grazie al lavoro dei miei predecessori, che si è radicata e si è sviluppata. Importante ora è camminare insieme in un lavoro di rete e di collaborazione». «La comunità di Piossasco - sottolinea don Giacomo - si occupa inoltre della numerosa popolazione di rom e sinti presente sul territorio». Sulla strada verso Cumiana, infatti, vi è un grosso campo di circa 90 persone suddivise in 6 gruppi familiari. La convivenza, al solito, è difficile e tesa, ma la parrocchia, grazie all'attività del Comitato Rom, cerca un incontro. «L'idea è quella di aiutarli a ottenere condizioni di vita dignitose - ad esempio portare nelle roulotte la corrente elettrica - in cambio del loro tentativo di inserirsi nel territorio, dell'osservanza della legalità e che mandino i loro bambini a scuola. Il lavoro è lungo e complesso e si scontra con due culture opposte difficili da tenere insieme. Non nego che a volte i risultati sono fallimentari, ma altre si ottengono delle risposte positive che rimotivano l'azione». Grande aiuto nel lavoro di pastorale arriva poi dalle due comunità di suore di Piossasco. Ai Santi Apostoli, infatti, sono presenti le Suore Giuseppine di Pinerolo, che seguono la scuola materna e coordinano le attività di catechesi, della pastorale giovanile e per gli anziani; mentre nella chiesa succursale, Gesù Risorto, vi sono le suore salesiane di Maria Aiuto dei Cristiani che si occupano dell'oratorio, della catechesi e dei malati.

Irene FAMÀ



VOLVERA – LE ATTIVITÀ AMBIENTATE NELL'UNIVERSO

L'oratorio gira intorno al Sole!

Tanti gruppi e iniziative per educare e accogliere

All'oratorio della parrocchia di Volvera si possono incontrare plutonini, saturnidi, giovini... insomma si entra nell'«Universo Oratorio» dove i diversi gruppi si identificano con i pianeti del sistema solare che ruotano attorno al Sole che è Cristo che dà forza e vita per crescere insieme. È questo lo spirito che anima le diverse attività dell'oratorio coordinate insieme al parroco don Alessandro Sacco da un gruppo di genitori che i bambini e i ragazzi chiamano «gli Zii» con il compito di affiancare i

giovani animatori delle scuole superiori. L'«Universo» accoglie il sabato pomeriggio bambini e ragazzi per gradi giochi, canti, balli, momenti di condivisione, riflessione e infine la partecipazione alla Messa, animata dai ragazzi stessi. Ogni anno le attività formative ruotano attorno alla vita di un santo, «occasione - spiega il parroco - per conoscere un amico e punto di riferimento che la tradizione cristiana ci regala come persona che ha scelto di seguire il Signore», quest'anno si riflette sulla fi-



gura di Sant'Agostino. Oltre al sabato l'oratorio organizza nel corso dell'anno momenti di festa in occasione del Natale, Carnevale, la festa del papà e della mamma, giornate di ritiro in Avvento e Quaresima e, dopo la chiusura delle scuole, l'Estate ragazzi con i campi estivi in montagna. Ogni venerdì sera gli animatori delle scuole superiori si

ritrovano per un percorso di formazione che trova il suo culmine nell'esperienza di tre giorni comunitari nel Triduo pasquale e infine nel campo estivo dopo il servizio prestato all'Estate ragazzi come animatori.

Stefano DI LULLO

I piccoli al centro: la scuola S. Martino risorsa per la comunità di Bruino

Significativa per la parrocchia di Bruino è la presenza della Scuola dell'Infanzia, con sede in via Piossasco 15, a pochi metri dalla Parrocchia. Primo asilo del paese costruito negli anni '50, quando gli abitanti erano solo 700, oggi rimane un'importante istituzione della comunità. «In questi ultimi anni - spiega don Arzaroli - vista la radicale trasformazione del paese, arrivato ad avere oltre 8 mila abitanti, si è presentata l'esigenza di definire la proprietà della struttura, attribuita fin dalle origini genericamente a tutta la popolazione, con conseguenti problemi di natura giuridica e fiscale, trascinati nel tempo. Con grande impegno ed affrontando numerosi ostacoli burocratici, si è giunti all'attribuzione della proprietà dell'immobile

all'Associazione San Martino Vescovo Onlus (di cui il parroco è fondatore nel 2006 e presidente), che ha come scopo principale la formazione integrale della persona e lavora a servizio del paese promuovendo incontri culturali, attività formative ed eventi di beneficenza». L'associazione San Martino Vescovo Onlus ha dato in comodato d'u-

so i locali di sua proprietà all'associazione Scuola dell'Infanzia San Martino Vescovo, nata nel 2000, che gestisce la scuola paritaria cattolica con 60 bambini, italiani ed alcuni stranieri, e dà lavoro a 9 dipendenti del territorio. L'attuale presidente Alberto Bertone è un ex allievo, ed esprime così il significato di un laicato di ispirazione cristiana

che, dopo essersi formato, a sua volta, si unisce per scopi sociali. Don Massimiliano, membro di diritto del Consiglio di amministrazione della Scuola, svolge il compito di Coordinatore didattico. «Le scuole cattoliche non devono essere d'élite - dichiara don Arzaroli - ma per tutti. La Chiesa per secoli si è occupata dell'istruzione dei poveri, soppendo alle mancanze dello Stato e noi oggi siamo chiamati a proseguire l'opera dei nostri padri, adattandoci ai cambiamenti dei tempi, ma continuando a testimoniare la cura del Signore e della Chiesa verso i più piccoli. Ciò significa affermare il ruolo sociale delle nostre scuole, che svolgono un servizio pubblico e che come tale deve essere riconosciuto».

I.F.



BRUINO – CENTRO RICREATIVO E PUNTO GIOVANI

I laici... insieme

I laici sono la grande risorsa anche della parrocchia di Bruino, San Martino Vescovo. Nel discorso di insediamento di dieci anni fa, l'attuale parroco Massimiliano Arzaroli aveva indicato tre parole chiave su cui progettare il cammino pastorale: formazione, responsabilità e testimonianza. «Non si può essere credenti e credibili, nell'attuale contesto sociale e culturale, senza approfondire le ragioni della fede - spiega - senza dare contenuti più solidi al nostro agire ecclesiale, senza farsi carico delle esigenze umane, spirituali e materiali della comunità». I fedeli devono formarsi per diventare testimoni e protagonisti responsabili della vita ecclesiale. Oltre le consuete forme di impegno parrocchiale, essi hanno sviluppato forme di collaborazione e corresponsabilità dando impulso alle realtà associative di ispirazione cristiana, presenti sul territorio: il Centro Ricreativo Culturale «Insieme», nato nel 1980, con sede in parrocchia, risponde al suo compito aggregativo organizzando e proponendo al paese incontri, manifestazioni, concerti, cene comunitarie; il «Punto Giovani», nato dal 1999 e presente a Bruino dal 2009, con sede in parrocchia, si occupa principalmente dei ragazzi e dei giovani, gestendo ogni sabato pomeriggio le attività oratoriali, oltre che altri momenti formativi in settimana.

I.F.

Aperitivo per dire no alle slot: in 130 ai Portici di Piossasco

Un successo per i giovani e per la cittadinanza. È il bilancio del primo «Slotmob» del torinese (26a tappa di una campagna che sta attraversando l'Italia per combattere le ludopatie e premiare i locali che rinunciano a videopoker e slot machine) organizzato dalle parrocchie di Piossasco il 21 febbraio (foto a pagina 15). Si è trattato di un aperitivo per fare festa, conoscersi e divertirsi in un locale che ha detto no alle «macchinette» che ha visto 130 persone darsi appuntamento alla «Torrefazione Bar I Portici» di via Pinerolo. Ad introdurre l'aperitivo all'insegna dello slogan «Non per gioco!» Simone Andreis, animatore in parrocchia, che a nome dei ra-

gazzi delle due comunità della cittadina ha spiegato il percorso che ha condotto a «Slotmob»: l'invito del parroco don Giacomo Garbero a riflettere sui problemi della società e impegnarsi sul territorio, poi la scelta di approfondire il tema del gioco d'azzardo che sempre più coinvolge anche i giovani, la partecipazione ad una serata informativa in gennaio e infine la decisione di organizzare un aperitivo «diverso» per sensibilizzare coetanei e non. Dalla proposta lanciata dalle parrocchie, l'adesione di tante associazioni del territorio e dell'Amministrazione comunale: «Il tema del gioco - ha sottolineato il sindaco Roberta Avola presente all'aperitivo - è

un tema che ci sta a cuore, il nostro Comune ha aderito al Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo e questa sera sono contenta di essere qui a dare sostegno ai giovani che si sono impegnati per sensibilizzare i nostri concittadini».

A contribuire alla sensibilizzazione, i dati presentati nel corso della serata da Luciana Monte, educatrice professionale del Asl To 3 presso il Dipartimento Patologia delle dipendenze, sugli effetti del gioco: dall'indebitamento delle famiglie, alla distruzione del tessuto sociale, alle conseguenze psicologiche sugli adolescenti.

Federica BELLO

Andiamo al Gianotti

Ha superato i cento anni l'asilo parrocchiale Gianotti di Piossasco che oggi ospita 120 bambini seguiti da 8 maestre. Si tratta di un importante tramite tra la comunità parrocchiale e le famiglie, un luogo di crescita e formazione anche per i più piccoli. Uno spazio accogliente, «storico», ma al tempo stesso attento a tutte le nuove problematiche e alle nuove iniziative che oggi giocano un ruolo importante in campo educativo.